

Lavori in corso nel tunnel  
della ferrovia a Ponteranica

Il tram correrà a binario unico nella galleria che corre sotto la statale 470, a Ponteranica, dove sono in corso i lavori di consolidamento



# «Anche con la T2 nelle ore di punta bus fino a Bergamo»

**Tram.** La rassicurazione dell'Agenda del Tpl ai sindaci. Ma non mancano preoccupazioni per i pochi parcheggi

ANDREA TAIETTI

Parcheggi, collegamenti e orari. Sono questi i principali nodi ancora da sciogliere in previsione dell'avvio del servizio della nuova tramvia T2 da Bergamo a Villa d'Almè, attesa al debutto alla fine dell'estate dell'anno prossimo. I cantieri procedono e la posa dei binari è in corso, ma sul tavolo restano alcuni temi cruciali: la capienza dei parcheggi di interscambio, i collegamenti con le frazioni e i centri lontani dalla linea, l'organizzazione degli orari, l'adduzione dei mezzi dalle Valli Brembana e Imagna e soprattutto il loro arrivo a Bergamo.

Su quest'ultimo punto c'è già la rassicurazione di Marcello Marino, direttore dell'Agenda Tpl: «Nelle ore scolastiche le corse continueranno fino a Bergamo per evitare il rischio di sovrappollamento sui tram».

## La posizione di Palafrizzoni

Questioni sollevate - anche con osservazioni al Programma di Bacino 2025 dell'Agenda Tpl - dai Comuni direttamente interessati dal passaggio del tram e dalle amministrazioni della Valle Brembana, che chiedono certezze per evitare di vanificare gli investimenti fatti.

«Comune e Provincia di Bergamo - commenta l'assessore alla Mobilità di Bergamo Marco Berlanda - hanno inviato una lettera congiunta sul Piano di

basino (oggetto ancora di interlocuzioni fino alla sua approvazione definitiva, ndr). In qualità di soci dell'Agenda del Trasporto pubblico locale - con una partecipazione complessiva dell'80% (40% il Comune e 40% la Provincia) - saremo chiamati ad approvarne i contenuti. Per ora quindi abbiamo formulato alcune raccomandazioni di carattere generale: in particolare, sul tema tariffario riteniamo positivo il percorso di integrazione delle tariffe, ma chiediamo che venga evitato qualsiasi aggravio di costi per gli utenti. Un altro punto riguarda l'attivazione di nuovi servizi: come per ogni nuovo trasporto pubblico, compresa la linea T2, tra le raccomandazioni che facciamo vi è quella di trovare risorse aggiuntive pubbliche per la loro introduzione. L'interlocuzione con la Regione è già in corso e l'obiettivo è che queste opere vengano finanziate senza penalizzare altre forme di trasporto su gomma».

## Le priorità dei territori

«La nuova linea - dichiara la sindaca di Villa d'Almè, Valentina Ceruti - è un'occasione di miglioramento, ma servono sistemi di collegamento efficienti. Non basta attestare tutte le corse sul nodo di via Mazzi: così rischiamo la congestione. Per questo chiediamo due nodi di interscambio, uno in via Fratelli Calvi per la Valle Imagna e

uno in via Mazzi (470dir) per la Valle Brembana». Il sindaco di Almè, Massimo Bandera, si concentra invece sull'integrazione con la mobilità dolce e scolastica: «Chiediamo una fermata di interscambio in via Olimpia, collegata alla mobilità dolce, e l'allungamento della linea U10 (che collega Bergamo con Sombreno) fino all'interscambio con la fermata T2 a Paladina/Almè».

Dai Comuni di Sorisole, Ponteranica, Villa d'Almè, Almè e Paladina, inoltre, una osservazione congiunta ribadisce l'esigenza di navette capillari da quartieri e frazioni e zone periferiche verso le fermate del tram. L'estensione del servizio anche nelle fasce serali del venerdì e sabato «almeno fino a mezzanotte, ogni mezz'ora», e la piena integrazione degli studenti, evitando di prevedere fin da subito corse dirette in città dalle valli, non sfruttando la nuova infrastruttura («meglio sfruttare l'elevata frequenza dei convogli»).

La Valle Brembana, infine, ha espresso le proprie priorità. Il sindaco di Zogno, Giuliano Ghisalbetti, mette in guardia: «Servono parcheggi sufficienti a Villa d'Almè e mantenere i collegamenti diretti con Bergamo». Il vicesindaco di San Pellegrino Terme, Vittorio Milesi, in una lettera ufficiale ha chiesto anche «corse festive dirette tra la valle e l'aeroporto di Orio,



Il sedime del tram della linea T2 all'altezza della piana del Gres a Sorisole, uno dei tratti in cui il cantiere è già in fase avanzata. FOTO TEB

il mantenimento delle corse fino a Bergamo e un sistema tariffario che non penalizzi ulteriormente i territori montani». Le preoccupazioni, quindi, non mancano. Ma dall'Agenda del Trasporto pubblico locale e da Teb arrivano risposte che delineano meglio lo scenario.

## «I bus resteranno»

Marino chiarisce i confini di competenza: «L'Agenda si occupa dell'assetto delle linee urbane ed extraurbane, non degli aspetti infrastrutturali». Sul futuro dei collegamenti, Marino precisa: «Per i servizi dalle Valli Brembana e Imagna prevediamo l'attestamento a Villa d'Almè nelle fasce di "morbida", mentre nelle ore scolastiche per ora le corse continueranno fino a Bergamo. Se tutti gli studenti scendessero a Villa e salissero sul tram, rischieremo di saturare le vetture rendendole inutilizzabili per altri utenti. Per questo manterremo, alme-

Gianni Scarfone (Teb)

## Il cantiere è arrivato al 50% Le corse da settembre 2026

Il cantiere della nuova tramvia T2 procede secondo cronoprogramma e ha già raggiunto la soglia del 50% di avanzamento. Dopo la fase preparatoria, in queste settimane è iniziata a Petosino la posa dei binari, un passaggio simbolico che segna l'ingresso nel cuore dell'opera. «Il progetto sta andando avanti nei tempi previsti - conferma Gianni Scarfone, della Teb - Contiamo di completare la parte infrastrutturale entro giugno 2026, che è la scadenza fissata dal Pnrr». Una volta terminati i lavori civili, scatteranno le prove tecniche e le fasi di esercizio, con l'obiettivo di attivare il servizio nel settembre 2026. «Durante il giorno passerà ogni 15 minuti in entrambe le

direzioni - spiega Scarfone - e nelle ore di punta i convogli si susseguiranno ogni 5-6 minuti». «Ci aspettiamo - aggiunge - che vengano attestate al capolinea di Villa d'Almè gran parte delle linee extraurbane della Valle Brembana e della Valle Imagna e che prenda forma il progetto, che noi stessi abbiamo avanzato sin dall'inizio, con l'integrazione dei servizi dell'area urbana. È compito dell'Agenda del Trasporto Pubblico Locale predisporre il Piano di bacino, ma l'integrazione è decisiva perché il servizio abbia successo». Una fiducia ribadita con chiarezza: «Noi stiamo rispettando i tempi - conclude Scarfone -. Ora serve che tutti i soggetti coinvolti facciano la loro parte».

# «Per la Valle Imagna saranno fondamentali i bus-navetta»

## Le richieste

Frigeni (Almenno): il sistema va pianificato. Manzoni (Sant'Omobono): Il rischio è depotenziare la linea

Bus-navette capillari anche per compensare i pochi parcheggi di interscambio disponibili. È questa la richiesta degli amministratori della Valle Imagna in relazione dell'entrata in funzione della

nuova T2. «L'arrivo della T2 fino a Villa d'Almè - spiega il sindaco di Almenno San Bartolomeo, Alessandro Frigeni - cambierà profondamente l'assetto della mobilità nel quadrante nord-ovest della provincia; così come il servizio tram-train da Ponte San Pietro a Bergamo che si potrà attivare grazie ai lavori di raddoppio della linea ferroviaria (oggi in corso di esecuzione). Due opere strategiche che, insieme,

ridisegnano il sistema del trasporto pubblico e privato di un bacino di utenza di quasi 200mila abitanti, tra Valle Imagna, Isola, Valle Brembana e Hinterland nord ovest della città». Serve quindi un sistema di adduzione efficiente verso le stazioni capolinea, osserva Frigeni: «La realizzazione di queste infrastrutture rappresenta un'opportunità epocale che dobbiamo assolutamente cogliere se vogliamo provare



Il tracciato alla Ramera

davvero a ridurre il congestionamento delle strade in accesso alla città e a spostare su ferro almeno una quota del trasporto su gomma. Ciò potrà avvenire se i capolinea delle due Infrastrutture verranno collegati con un trasporto «agile» costituito da bus-navette capaci di raggiungere anche i paesi delle valli e le frazioni». Il rischio, aggiunge, «è che se non si pianifica per tempo questo "sistema integrato" le due nuove opere risulteranno scollegate dal sistema di trasporto pubblico su gomma».

A spiegarlo è anche l'assessore al Trasporto pubblico di Almenno San Bartolomeo, Sabrina Castelli: «Chiediamo che l'Agenda del Tpl, che si oc-

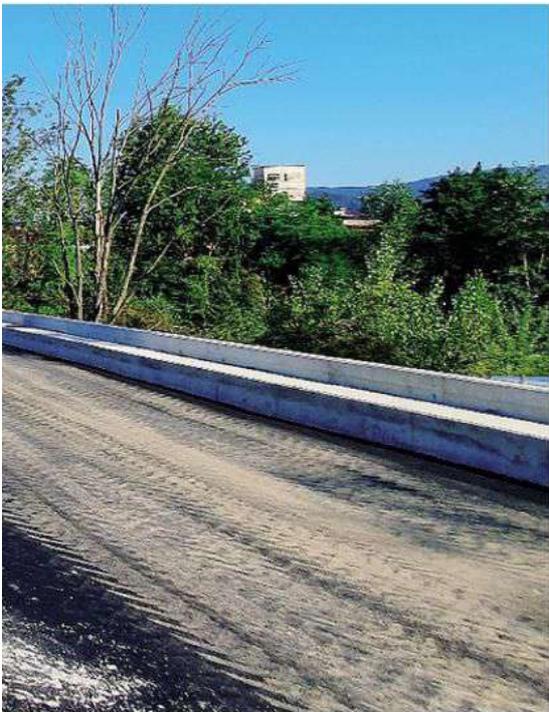
cupa della regia e della pianificazione del sistema, preveda un biglietto integrato gomma-ferro, corse coordinate e fermate facilmente raggiungibili. Solo così si convince la gente a lasciare l'auto a casa».

Sulla stessa linea anche il sindaco di Sant'Omobono, Ivo Sauro Manzoni: «Il problema dei pochi parcheggi a Villa d'Almè è reale. Servono navette per il trasporto scolastico e per portare la gente fino al capolinea, mentre ai privati deve comunque essere data la possibilità di parcheggiare. Senza questi servizi si rischia di depotenziare la portata della T2».

An. Ta.

## COME SARÀ

## Tracciato di 11,5 km, 17 fermate Previsti 23 attraversamenti



La T2 è la nuova tramvia della Valle Brembana. La linea T2 Bergamo-Villa d'Almè promette di rivoluzionare la mobilità lungo l'asse della ex ferrovia brembana, dismessa nel 1966. Il tracciato, lungo circa 11,5 chilometri, collegherà il capoluogo con Villa d'Almè in 30 minuti, attraversando i

territori di Sorisole, Ponteranica e Almè, per un bacino complessivo di oltre 240mila abitanti. Le fermate saranno 17, tre delle quali condivise con la T1 (Stazione Fs, Borgo Palazzo e San Fermo). Particolarmente strategica la nuova fermata di scambio Bronzetti, che garantirà l'integra-

zione tra le due linee. Sono previsti anche 23 attraversamenti a raso, tra stradali e pedonali, e diversi parcheggi di interscambio, tra cui quello del capolinea a Villa d'Almè. Tutto il tracciato è a doppio binario con l'esclusione del breve tratto della galleria Ramera a Ponteranica, oggetto

di uno specifico intervento di riqualificazione strutturale. Accanto alla nuova Linea T2 correrà una ciclabile di oltre 10 chilometri, da San Fermo a Villa d'Almè, destinata a collegarsi alla rete già esistente. Sul piano infrastrutturale la linea si doterà di un nuovo deposito a Petosino.

# Dai sottopassi alle rotonde Come cambia la viabilità

**I Comuni della Teb.** A Ponteranica si cercano i fondi per la nuova ciclabile A Petosino due parcheggi. Ad Almè rotatorie tra via Edison e via dei Sentieri

ANDREA TAIETTI

Non solo rotaie e fermate. La futura linea tramviaria T2, che collegherà Bergamo a Villa d'Almè, porta con sé un pacchetto di opere accessorie che stanno ridisegnando il volto dei paesi attraversati.

A **Ponteranica**, la sindaca Susanna Pini spiega che «la ciclopedonale (lungo il tracciato del tram) non è un'opera accessoria, ma parte integrante della T2. Così come la piazza in corrispondenza della fermata, dove la Teb si è impegnata a garantire un nuovo arredo urbano e la ricostruzione della stessa, dignitosa e confacente allo stato dei luoghi». Il Comune, però, ha scelto di fare la sua parte. «Abbiamo realizzato con risorse nostre il parcheggio prospiciente il municipio, che offrirà una sessantina di posti auto e ospiterà anche il nuovo mercato». L'intervento più strategico resta però in attesa di finanziamento: il sovrappasso ciclabile della 470 fino a via del Mulino. «È già in fase di progettazione esecutiva - spiega Pini - ed è un'opera fondamentale, perché connette tutta la valle alla città scavalcando la provinciale».

A **Sorisole**, fermata Petosino, è sorto il nuovo deposito dei tram. «Lo hanno collocato tra la centrale elettrica e l'area industriale - spiega il sindaco Stefano Vivi - una scelta che, pur essendo per forza di cose invasiva, si inserisce bene nel nostro contesto. E poi la T2 potrebbe alleggerire veramente il traffico quindi sarà utile». Attorno al tracciato, il Comune ha chiesto ottenute aree per la sosta: «In



Il tracciato ad Almè, all'altezza di via dei Sentieri

**Bandera: «Già stanziati 120mila euro per la sorveglianza dei parking»**

**Ceruti: «Vogliamo rendere accessibili le due stazioni del paese anche alle biciclette»**

prossimità della stazione di Petosino sorgeranno parcheggi nelle aree ex Gres e Ferretti». Ma la novità più significativa è il sottopasso ciclopedonale sulla provinciale, già ultimato, utilizzato e pronto per l'inaugurazione. «Consentirà a bambini e anziani di raggiungere la tramvia in sicurezza - spiega Vivi - e sarà un tassello prezioso della rete ciclabile che stiamo allargando».

Il Comune di **Almè** si è mosso con una visione a largo raggio, trasformando criticità storiche in occasioni di rilancio. «Abbiamo portato a casa interventi importanti per la viabilità - sottolinea il sindaco Massimo Bandera

- a partire da due nuove rotatorie che risolveranno l'incrocio tra via Edison e via dei Sentieri, migliorando l'entrata e l'uscita dal nostro comune e garantendo accessi più sicuri all'area produttiva e togliendo i camion dalla viabilità della zona residenziale». L'arrivo della T2 ha fatto da catalizzatore anche per le ciclabili: «Verrà migliorata e illuminata la pista della Valle Brembana, realizzato un nuovo collegamento con Petosino. Inoltre sono già stati realizzati due sottopassi ciclabili in via Edison e via Ponte Regina e stiamo lavorando con Provincia e Regione per realizzare percorsi ciclabili lungo la via Olimpia, come collegamento alla stazione Almè-Paladina». Non mancano progetti sulla sicurezza: «Abbiamo già stanziato 120mila euro per la videosorveglianza in prossimità di parcheggi, stazioni e sottopassi, in accordo con Teb che ha già realizzato i sottoservizi».

Il quadro si chiude a **Villa d'Almè**, terminale della linea, dove la preoccupazione principale riguarda la capacità dei parcheggi. «Sono esigui - riconosce la sindaca Valentina Ceruti - per questo stiamo puntando tutto sui collegamenti di mobilità dolce». Il Comune ha affidato la progettazione di tre nuovi tratti ciclopedonali: «Due sono già in corso, rispettivamente su via Maffei e via Pratelli Calvi, mentre a breve partirà anche quello su via Dante». L'obiettivo è rendere le due stazioni accessibili senza auto e, parallelamente, rafforzare i collegamenti con il trasporto pubblico locale.

no inizialmente, i collegamenti diretti negli orari di punta scolastici».

Marino conferma inoltre che la linea 9 (Bruntino, Sorisole) rimarrà attiva e che «per le linee di adduzione si seguirà quanto previsto dagli studi di fattibilità, con anelli che collegheranno frazioni e quartieri alle fermate». Tutto sarà definito nel Programma di bacino definitivo (previsto probabilmente per settembre), ma l'obiettivo, ribadisce, «è togliere automobili dalle strade. Poi occorrerà verificare nel tempo come gli utenti si comporteranno».

### «Un percorso di anni»

Dal presidente di Teb Filippo Simonetti, arriva un commento di prospettiva: «La progettazione dell'opera ha già contemplato i parcheggi che servono interscambi e stazioni, definiti in accordo coi Comuni. Non sono stati previsti grandi parcheggi centralizzati perché si punta a

un afflusso distribuito. I posti auto previsti per la T2 sono in ogni caso già superiori a quelli della T1». Ma il messaggio è soprattutto di visione: «Con la chiusura dell'opera inizierà il vero lavoro. Bisognerà aiutare sindaci e amministrazioni a riorganizzare il trasporto pubblico. Potenziare la mobilità ciclabile, migliorare l'accessibilità pedonale, garantire percorsi sicuri e illuminati: il tram è un punto di partenza per ripensare la mobilità e la qualità della vita».

Un cambiamento necessariamente di lungo periodo: «Per decenni il territorio è stato costruito attorno all'auto privata - conclude il presidente Teb -. Ora si vuole investire la rotta, come già avviene in molte città europee. Il 2026 non sarà solo la fine di un progetto, quello della T2, ma l'inizio di un percorso di trasformazione che durerà anni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# La Val Brembana teme l'imbutto a Villa d'Almè

### Le richieste/2

Da Zogno e San Pellegrino il timore di spazi inadeguati a Villa d'Almè e di una diminuzione delle corse

Per i sindaci della Valle Brembana, la condizione necessaria perché la nuova tramvia funzioni è duplice: garantire parcheggi sufficienti a Villa d'Almè e mantenere i collegamenti diretti verso Bergamo. «Il nodo dei parcheggi è fondamentale - afferma il sindaco di Zogno, Giuliano Ghi-

salberti -. Se a Villa d'Almè non ci saranno abbastanza posti auto, l'intero sistema rischia di incepparsi». Non meno importante, aggiunge, è non ridurre le linee attuali: «Tagliare le corse dirette dalla Valle verso Bergamo significherebbe indebolire il servizio. La tramvia deve essere un'opportunità in più, non un sostituto peggiorativo». Un concetto ben sottolineato dal vicesindaco di San Pellegrino Terme, Vittorio Milesi, che ha avanzato nelle scorse settimane osservazioni puntuali al Programma di Ba-

cino del Trasporto Pubblico Locale: «Non condividiamo l'idea di attestare le corse su Villa d'Almè anziché su Bergamo, soprattutto fuori dalle fasce scolastiche. Questo obbligherebbe a un cambio mezzo che rischia di scoraggiare ulteriormente l'uso del trasporto pubblico». La Valle non chiede solo conferme, ma anche nuove opportunità. Milesi propone infatti di introdurre «corse festive dirette dall'aeroporto di Orio al Serio alla Valle Brembana, fino a San Pellegrino o Piazza Brembana. Lo sviluppo



Il cantiere al Pontesecco

turistico, soprattutto con visitatori stranieri, lo giustifica pienamente».

Un'altra idea riguarda i dipendenti della Brembo: «Le corse aziendali da Piazza Brembana agli stabilimenti di Curno e Mapello potrebbero essere messe a disposizione della comunità, ampliando l'offerta di trasporto in orari strategici».

Resta aperto anche il tema delle tariffe. «Occorre grande attenzione al nuovo sistema - sottolinea Milesi -. Se per raggiungere Bergamo sarà neces-

sario sommare la tariffa unica delle Valli al titolo di bacino, rischiamo di penalizzare ulteriormente territori già serviti da poche corse e con qualità inferiore rispetto alle aree urbane».

Il messaggio che arriva dalla Valle Brembana è chiaro: la T2 - opera che potrà davvero aiutare il territorio - deve essere un tassello che arricchisce l'offerta, non un pretesto per ridurre servizi o scaricare il problema dei parcheggi sui pendolari.

An. Tg.

© RIPRODUZIONE RISERVATA